

BANCHE

**Consiglio Unicredit
Addio al modello federale**

Unicredit manterrà un forte radicamento nel territorio anche dopo aver abbandonato l'attuale modello federale. E il piano di riassetto per aree business, già motivo di apprensione tra gli sportelli, decollerà anche con il coinvolgimento dei sindacati. Il consiglio di amministrazione di Piazza Cordusio delinea oggi il cammino che dovrebbe portare, in tempi tuttavia ancora da definire, alla nascita di tre banche specializzate (retail, corporate e private banking) in alternativa all'attuale concezione basata sulla ramificazione nel territorio. La tabella di marcia del progetto, integralmente messo a punto dal pensatoio di Unicredit, dipenderà comunque dalle osservazioni delle fondazioni.

BRINDISI

**Muore un operaio
sulla statale 7**

Un operaio, Michele Stasi, di 36 anni, di Brindisi, è morto mentre era al lavoro sulla statale 7, in prossimità di Latiano, dove sono in corso lavori di ampliamento della carreggiata. Stasi era un dipendente della ditta Soco Stramo di Roma e stava piantando pali per limitare l'area dei lavori. L'operaio è stato investito da un autocarro del cantiere durante una manovra di retromarcia.

CONTRATTI

**Cemento, calce e gesso
firmato l'accordo**

È stato raggiunto l'accordo per il rinnovo biennale del Contratto Nazionale Cemento-calce-gesso. 130.000 lire al livello C super e 125.000 lire al livello C sono gli aumenti pattuiti, che saranno erogati in due tranches (rispettivamente 65.000 e 62.000 lire). Il Contratto mantiene la sua scadenza naturale al 31 luglio 2003, e i tre mesi di agosto, settembre e ottobre di quest'anno saranno coperti da una Una Tantum di 180.000, che sarà erogata con la busta-paga di ottobre. Soddisfazione viene espressa da Luigi Aprile, segretario nazionale Fillea, che sottolinea come l'accordo sia stato raggiunto nel pieno rispetto del Protocollo del '93.

MONTEDISON

**In Toscana il primo
impianto eolico industriale**

Edison Energie Speciali ha inaugurato ieri a Montemignaio (Arezzo) il primo impianto eolico industriale della Toscana. Il campo eolico è composto da tre aerogeneratori da 600 kW ciascuno, per una potenza di 1,8 megawatt. L'impianto - avrà una produzione annua di 3.700.000 kWh, in grado di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica di 3mila famiglie. Nell'arco del suo ciclo di vita, stimato in 20 anni, produrrà oltre 74 milioni di kWh e permetterà di evitare emissioni nocive per 9,6 tonnellate di polveri, 323 tonnellate di anidride solforosa, 124 tonnellate di ossidi di azoto, 50.912 tonnellate di anidride carbonica.

Il trasporto aereo fermo il 29 ottobre per le inerzie del governo sulla crisi Alitalia. In agitazione anche i lavoratori delle pulizie

Proclamati nuovi scioperi per treni e aerei

IL CALENDARIO DELLE AGITAZIONI	
Trasporto aereo	29 ottobre h. 13-17
Ferrovie Impianti fissi	9 novembre Intera giornata
Ferrovie Addetti alla circolazione	10-11 novembre dalle 21 di sabato alle 21 di domenica
Navi Traghetto Gruppo Fs	10-11 novembre dalle 21 di sabato alle 21 di domenica

MILANO L'intero settore dei trasporti annuncia scioperi «duri», quello aereo contro l'inerzia del governo e le ferrovie contro l'ostracismo di Confindustria ai diritti dei ferrovieri e degli addetti alle pulizie. **Aerei.** Dalle 13 alle 17 di lunedì 29 ottobre lo sciopero indetto da tutti i sindacati coinvolgerà compagnie, società di gestione e indotto. Il leader Filt-Cgil Guido Abbadesse contrappone la latitanza del nostro governo alla solerzia degli Usa la cui amministrazione repubblicana, avendo compreso che il mercato non può riassorbire la crisi, ha subito stanziato aiuti economici per il settore, pari ad oltre 32 mila miliardi di lire. Il tutto in un mercato liberalizzato e con un settore molto deregolamentato. Da qui la fondatezza dell'accusa di latitanza rivolta al governo italiano, ed anche alla Ue: «Sarebbe lecito attendersi che da questa sponda dell'Atlantico ci si comportasse come in Usa, e che i petulantissimi allievi del liberismo e del mercato seguissero l'esempio dei loro maestri». Confer-

ma le accuse il leader della Fit-Cisl Claudio Claudiani di fronte al fatto che ieri il governo ha mancato «l'appuntamento cruciale» di Lussemburgo dove si sono riuniti i ministri dei trasporti europei per definire un pacchetto di interventi per il settore, per giunta con misure «che i sindacati e gli stessi vettori giudicano inadeguate». **Ferrovie.** Lo sciopero si articola in due giornate: impianti fissi (uffici e officine) tutta la giornata di venerdì 9 novembre, gli addetti alla circolazione dei treni e delle navi traghetto, dalle 21 di sabato 10 alle 21 di domenica 11 novembre. La lotta è per il contratto nazionale per le attività ferroviarie. Lo sciopero di metà settembre non ha sbloccato la vertenza e i sindacati tornano sul piede di guerra. Dice Abbadesse: «Evidente il rifiuto di Confindustria al contratto, né il governo finora si è fatto garante dei precedenti accordi finalizzati a stabilire regole in vista della liberalizzazione, a partire dal contratto nazionale per tutte le aziende che faranno trasporto su ferro».

Quali le finalità dello sciopero? Nuovo contratto, regole comuni nel mercato libero, tutela delle condizioni di lavoro e di reddito dei circa 110 mila lavoratori Fs. **Pulizie.** Dopo le 13 mila lettere di licenziamento che le imprese si sono affrettate a spedire a tutti i lavoratori, non si prospetta nessuna certezza per il posto di lavoro, per il contratto di riferimento e per la clausola sociale che tutelava gli addetti nel passaggio da un'impresa all'altra. Gli scioperi saranno regionali, di 24 ore: 19 ottobre in Piemonte, 20 in Campania, Puglia e Calabria; 22 in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli, Liguria, Emilia, Toscana e Marche. Il 23 in Sicilia e il 24 in Lombardia. A ruota è già pronto uno sciopero nazionale. Le pulizie sono il «cavallo di Troia» per deregolamentare il settore: una vertenza «piccola», ma emblematica. **Domani** il ministro Lunardi ha convocato - ed è la prima volta che accade - sindacati confederali e rispettive categorie. **g.lac.**

Bipop, i risparmiatori vogliono i soldi
Già partite le prime richieste di risarcimento. Il titolo recupera in Borsa

MILANO I risparmiatori Bipop-Carire sono sul piede di guerra. Nonostante il titolo sia risalito - ieri in Borsa ha chiuso con un +5,36% -, nonostante tutte le rassicurazioni da parte della dirigenza. In molti ancora non avrebbero digerito quelle aree di privilegio che l'istituto avrebbe creato ad alcuni clienti e rese note soltanto ieri. **E la prima a cavalcare i malcontenti è stata l'associazione per la difesa dei consumatori.** Sarebbero già oltre 100 i risparmiatori Bipop che in soli due giorni avrebbero dato mandato all'Adusbef di tutelare in tutte le sedi i propri diritti. Ciò che emerge dalle denunce dei risparmiatori, secondo l'Adusbef, «è un disegno, probabilmente impartito da precise direttive della banca, volto a gonfiare con tutti i mezzi possibili sia la raccolta, con promesse di elevati rendimenti con minimo garantito a taluni clienti che conferivano patrimoni consistenti, sia gli impieghi offerti a patto di acquistare le azioni della

banca, modificando con tali atti il regolare corso del titolo nei mercati». Anche la Fondazione Manodori, tra i principali soci di Bipop-Carire, con il 10,3% del capitale, ha giudicato «inaccettabile» la creazione di «aree di privilegio» all'interno del gruppo e sollecita «amministratori e i più importanti azionisti ad assumere fino in fondo le loro responsabilità sui diversi fronti». Con una nota, diffusa da Reggio Emilia, la Fondazione ha ribadito ancora la fiducia nei confronti dei vertici del gruppo («condivide pienamente gli interventi messi in atto a tutela del patrimonio aziendale»), ma non manca di rilevare che «la trasparenza è la prima garanzia che deve offrire un'azienda orientata oggi ad una impegnativa fase di riorganizzazione e di rilancio delle attività». **La Fondazione si impegna a «valutare attentamente ogni elemento rilevante e di attivare ogni conseguente iniziativa ritenuta utile alla tutela dei propri interessi»**

anche se si dice «certa che il cda e il management continueranno ad operare affinché vengano accertate fino in fondo le responsabilità e siano messi in atto tutti i provvedimenti necessari a tutelare l'azienda, i suoi clienti, i risparmiatori e gli azionisti». **L'ente** presieduto da Dario Caselli non è «impegnato nella diretta gestione della banca» ma, si legge nella nota emessa al termine di un consiglio di amministrazione notturno, sulla base delle «informazioni a disposizione», «giudica inaccettabile il fatto che possano essersi create aree di privilegio, indipendentemente dalla loro ampiezza, dalla loro entità e dal loro impatto su una situazione patrimoniale che resta solida». «Questa situazione - bacchetta infine la società - deve costituire una ulteriore sollecitazione agli amministratori e ai più importanti azionisti della Banca ad assumere sino in fondo le loro responsabilità». **ro.ro.**

**Datamat vola in Piazza Affari
il fatturato cresce del 30%**

MILANO Datamat vola in Borsa. Ieri, società specializzata nella fornitura di software e di servizi nei settori bancario, tlc, pubblica amministrazione e difesa/spazio, ha chiuso a più 13,88%. Dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre Datamat, quotata sul Nuovo Mercato, mantiene le previsioni di una crescita del 30% del fatturato mentre prevede possibili impatti negativi sulla redditività. «Stiamo valutando con precisione l'impatto complessivo dei recenti eventi - dichiara sulla nota il presidente e amministratore delegato Giancarlo Giglio - Manteniamo la nostra previsione di una crescita del 30% del fatturato rispetto all'anno scorso, anche se sarà difficile confermare il nostro obiettivo di Ebitda 2001 sostanzialmente in linea con quello del 2000». I settori difesa, spazio, sicurezza e intelligence, rappresentano circa il 30% dei ricavi totali, presentano significativi miglioramenti rispetto alle previsioni.

**Deumido.
Fa secca l'umidità.**



C'è un sistema incredibilmente efficace per sbarazzarsi dei danni dell'umidità. Si chiama Deumido e funziona così: aspira l'aria, ne toglie l'umidità e la restituisce all'ambiente. Deumido raccoglie l'acqua tolta dall'aria in un serbatoio interno o, a scelta, la espelle in uno scarico. Deumido può essere usato dappertutto: taverne, cantine, seminterrati, lavanderie, guardaroba, bagni, cucine, camere da letto, salotti, studi, biblioteche, pinacoteche, archivi, sale computer, magazzini, retronegozi ecc.

Deumido lavora tutto l'anno, per esempio per facilitare l'asciugatura del bucato. Come potete vedere, Deumido è piccolo e bello (il design è di Trabucco & Associati). I comandi sono facili da usare. Il suo umidostato è regolabile. Deumido è anche molto ma molto silenzioso e facile da spostare. Deumido consuma poca energia, quanto una lampadina da 200 W. Deumido è un vero affare. Non mancatelo. Per sapere dove acquistarlo telefonate oggi stesso al Numero Verde.

**Trasformate, oggi stesso,
il vostro caminetto in un impianto
di riscaldamento.**

CaldoFà aspira l'aria fredda dalla stanza, la riscalda nel caminetto e la rimette in circolo in tutto l'ambiente. CaldoFà è elegante e fa risparmiare, perché recupera buona parte del calore della legna che brucia e che, in condizioni normali, finisce sprecato.



**Il vostro camino non tira?
Tiracamino!**

Tiracamino fa tirare anche il camino più ostinato. Se la canna è stretta o corta o piena di gomitoli, se la parete è fredda, se tira vento o piove o grandina, se il focolare non è proporzionato, con Tiracamino non ci sono problemi! Fatevelo installare dal vostro elettricista.



Respirate un'aria più pulita.

Gli efficaci depuratori Vortice purificano l'aria che respiriamo in casa o in ufficio dal fumo, dai pollini, da batteri, germi, smog e polveri. (Le prove sono state effettuate dall'Università degli studi di Milano.) Rivitalizzano l'aria arricchendola anche di ioni negativi in quantità controllata. L'aria è viva, con Vortice.



**Cappe Vortice.
Via l'aria fritta dalla cucina.**

Le cappe Vortice sono macchine hi-tech che aspirano realmente fumi, odori e umidità dalla cucina. E sono molto belle, in 18 modelli di vari colori. Fatevele installare dal vostro elettricista.



Volete maggiori informazioni? Chiamate
800-555.777
Lunedì/Venerdì: ore 9-19 • Sabato ore 9-13
TELEFONATA GRATUITA
Internet: <http://www.vortice.com>



Ventilazione
Climatizzazione
Depurazione
Riscaldamento

Vortice. L'aria è vita.